

## Pilù e il terremoto



Era un bellissimo giorno di primavera e Pilù solo in casa si annoiava. Così pensò di andare a trovare i suoi amici, i bambini della scuola dell'infanzia. Pilù pensava, visto che c'era il sole, che i bambini sarebbero usciti in cortile a giocare e lui avrebbe potuto giocare con loro.

Senza avvisare la sua mamma, Pilù si diresse verso la scuola, si avvicinò ad una finestra e picchiò sul vetro. I bambini lo salutano, contenti di vederlo di nuovo. Pilù chiese: " non uscite a

giocare in giardino?" i bambini risposero " più tardi, adesso dobbiamo finire il nostro lavoro! Ma tu aspettaci"

Nel frattempo la mamma si era accorta che Pilù non era in casa e si mise a cercarlo. Lo chiamò ad alta voce, lo cercò in giardino... ma di Pilù nessuna traccia! Allora le venne in mente che poteva essere andato a scuola per giocare con i bambini e a grandi passi si diresse proprio verso la scuola.

I bambini che stavano disegnando, sentirono un gran rumore e tutto cominciò a tremare: il pavimento tremava, i vetri tremavano, il tavolo tremava... tremavano perfino i fogli.... Una bambina disse: "Aiuto, c'è il terremoto!" La maestra rispose: "Allora bambini voi sapete già cosa dovete fare.... senza correre o urlare andiamo tutti sotto il tavolo più vicino e contiamo insieme fino a trenta....uno, due ,tre..." ma la vocina della solita bambina disse: "Guardate! C'è la mamma di Pilù!!!!lo sta sgridando" Non era il terremoto, erano stati i suoi passi pesanti a far tremare tutto!!!!

I bambini uscirono dai tavoli e si avvicinarono alla finestra: la mamma stava rimproverando Pilù: " Hai fatto una cosa molto brutta! Non ti devi mai allontanare da me senza avvisare! Mi hai fatto preoccupare! Prometti che non lo farai mai più!"

Pilù chiese scusa alla mamma, promettendo di non farlo mai più. Così la mamma lo perdonò e gli permise di restare a scuola a giocare con i suoi amici.